

Prg, osservazioni non più vincolanti

Ieri il via libera in commissione alla riforma della legge urbanistica. I Comuni avranno 120 giorni per l'adozione definitiva

► TRENTO

Si allunga da 90 a 120 giorni il termine per i Comuni per l'adozione definitiva dei piani regolatori. E le osservazioni dei privati non saranno più vincolanti com'era stato scritto originariamente nella norma. Sono due delle principali novità introdotte nella riforma della legge urbanistica proposta dalla giunta provinciale con l'assessore **Carlo Daldoss** per semplificare le procedure dei prg. Una riforma che, stralciata dalla Finanziaria tra le polemiche dopo il nient del presidente del consiglio Dorigatti, ha ottenuto ieri - in tempi brevissimi - il via libera della terza commissione con 5 voti a favore e l'astensione di Silvano Grisenti (Progetto Trentino).

Quindici gli emendamenti presentati, 8 dei quali dello

stesso Daldoss. Uno di questi, in linea con quello presentato dai consiglieri Pd **Manica** e **Maestri**, riguarda la partecipazione dei cittadini alla formazione dei piani regolatori: le proposte non saranno più vincolanti ma tenute presenti se coerenti con gli obiettivi del prg. Soddisfatto il gruppo del Pd che sottolinea come si tratti di una modifica «a tutela dell'autonomia e dell'indipendenza delle giunte da pressioni esterne». Sempre il Pd rivendica anche un'altra correzione alla proposta iniziale, che riguarda «un maggior coinvolgimento dei cittadini attraverso i consigli comunali (e non solo le giunte) abbassando le soglie oltre le quali è fatto obbligo di redazione di un piano attuativo o di un piano di lottizzazione»: saranno di competenza della giunta comunale e non soggette a pia-



Urbanistica, la commissione ha dato l'ok alla riforma

ni di lottizzazione le pianificazioni attuative di iniziativa privata fino a 2.500 metri quadrati (il disegno di legge fissava il tetto a 3.500 mq); i piani attuativi di iniziativa privata saranno

approvati dal consiglio se interessano un'area con superficie inferiore a 5.000 mq. Accolta da Daldoss la richiesta del Consiglio delle autonomie di prolungare da 90 a 120 giorni il ter-

mine per l'adozione dei prg da parte dei Comuni. Con un altro emendamento, l'assessore ha previsto la possibilità anche di demolire gli edifici in disuso, accogliendo così una specifica richiesta del Comune di Trento per poter abbattere alcuni manufatti nell'area a nord della città. Una novità riguarda la pubblicità dei piani regolatori in internet: entro i 60 giorni consecutivi in cui il Comune mette il prg a disposizione del pubblico, chiunque può presentare osservazioni; entro 20 giorni il Comune pubblica nel proprio sito internet l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni e, contestualmente alla pubblicazione le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico presso gli uffici. Accogliendo infine una richiesta dei

consiglieri **Giovanazzi** e **Grisenti**, l'assessore ha ottenuto la soppressione dell'articolo che cancellava dalle condizioni necessarie per ottenere agevolazioni per opere e interventi in edilizia (aumento del 20% dei volumi), la "provenienza regionale" del legno certificato. Per Giovanazzi si potrà così continuare a sostenere la filiera del legno del nostro territorio.

Da annotare il commento del consigliere **Kaswalder** (Patt) per il quale «questa è una leggina che l'assessore fa bene a presentare finché ci sono ancora le Comunità» ma serve «una riforma seria delle comunità, perché la commissione delle comunità per la pianificazione territoriale costa 540 mila euro all'anno e si tratta di decidere se tenere questa o la commissione edilizia comunale».